



# *Centro di Educazione Ambientale "Bosco Pantano" Oasi WWF Policoro-Herakleia*



## *Progetto Educativo Campi Scuola*

*in collaborazione con:*



*Regione Basilicata – Provincia di Matera – Facoltà di Veterinaria di Bari – Dipartimento di Ecologia di Cosenza – Centro ENEA Trisaia – WWF Ricerca e Progetti – La Sapienza Roma*



*Piazza Siris n°1 – loc. Idrovora – 75025 Policoro Mt*

# Progetto Educativo

## A scuola di futuro

## "In un mare di bosco "

**RISERVA REGIONALE BOSCO PANTANO DI POLICORO**

### **CAMPI SCUOLA**

CAMPI di TURISMO SOSTENIBILE

### **1. MOTIVAZIONE DEL PROGETTO E ANALISI DEL CONTESTO**

La Soc. Polieion, **Centro di Educazione Ambientale** rete In.FEA di Basilicata, **Centro Recupero Animali Selvatici Provinciale**, gestrice dell'Oasi WWF Policoro/Herakleia, ogni anno tra le molteplici attività svolte nell'area della Riserva Regionale Bosco Pantano, mirate alla tutela ed alla conservazione degli ambienti naturali, dedica importante attenzione alle attività di Turismo Didattico e Naturalistico fornendo l'opportunità a gruppi, scolaresche, adulti e famiglie di conoscere vivendone a stretto contatto quello che ormai è noto come ultimo bosco planiziale dell'Italia meridionale.

Questa esperienza ha una durata da uno a sei giorni durante l'intero anno scolastico per gruppi di scolaresche ospitati presso il Centro Visite dell'Oasi o in struttura alberghiera convenzionata.

L'utenza, in quanto ragazzi provenienti da area geografica e contesto territoriale comune, faciliterà la condivisione delle finalità educative ed il buon andamento del Campo rafforzando lo spirito di gruppo e la partecipazione alle diverse attività dal primo giorno di inizio campo.

Il tema dell'educazione ambientale all'interno delle attività previste, diventa un percorso di fondamentale importanza e si sviluppa nella pratica della promozione, sensibilizzazione e documentazione della tutela e conservazione della biodiversità in un'ottica cognitiva e formativa fortemente collegata al territorio di appartenenza quale valore globalmente conosciuto.

L'educazione ambientale e la cultura naturalistica rappresentano, in quest'ottica, un approccio educativo di forte impegno sociale, che si esprime attraverso una metodologia di attività pratiche di **"laboratorio"** come attività naturalistiche, di biologia marina e di veterinaria che mirano a stabilire una dimensione della **"ricerca"** e del **"progetto"** fortemente radicati al territorio, e attraverso attività sportive quali la **vela**, l'**equitazione** e la **canoa**, si cerca di ampliare gli orizzonti **"educativi e formativi"** ad un contesto geografico e generazionale molto più ampio.

A completamento del progetto educativo, i Campi Scuola e i Campi di Turismo Responsabile rappresentano uno dei temi che la gestione dell'Oasi unitamente a progetti scientifici nazionali e servizi regionali e provinciali come l'Educazione alla Sostenibilità e il Recupero Animali Selvatici a rischio di estinzione, utilizza quale metodo progettuale per il raggiungimento di sempre migliori risultati nella didattica e nella conservazione di ambienti naturali, in collaborazione con "WRP" WWF Ricerca e Progetti, l'Università la "Sapienza" di Roma, la sezione di Chirurgia Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari e la facoltà di Ecologia dell'Università degli Studi di Cosenza.

## 2. OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PROGETTO

Attraverso l'educazione ambientale e lo svolgimento di attività ludico-sportive come la Vela, si sostiene un apprendimento rappresentato da l'interazione culturale e sociale che determina conoscenza di contenuti, promuove atteggiamenti positivi, incoraggia comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente e gli altri.

Si sviluppano, infatti, un ventaglio di attività partecipate che mirano al raggiungimento di importanti obiettivi:

- sviluppare conoscenze sulle tematiche ambientali attraverso la trasmissione di dati ed informazioni scientificamente corretti e resi comprensibili anche dall'attività di laboratorio;
- stimolare la partecipazione in prima persona alla soluzione delle problematiche ambientali, promuovendo atteggiamenti e comportamenti consapevoli verso l'ambiente e allo stesso tempo responsabili;
- coinvolgere non solo "i cittadini di domani", ma tramite loro anche il "mondo degli adulti" ad un'azione di cultura ambientale nel rispetto di uno sviluppo sostenibile.
- Creare momenti di riflessione rivolti alla legalità, alle regole e alla convivenza con gli altri.
- Educare all'uso razionale dell'Energia, sensibilizzando le future generazioni all'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e l'importanza della risorsa acqua quale bene primario dell'Umanità.

La condivisione della proposta formativa, punta ad un approccio educativo ambientale di grande respiro avente come caratteristiche fondamentali la possibilità di educare alla capacità di rivalutare e stimolare la crescita di una coscienza critica.

Il modello di educazione ambientale proposto è sostenuto da una forte connotazione di conoscenza esatta dell'area protetta dove l'esperienza si realizza, e dalla possibilità che questa conoscenza possa rappresentare una più ricca ed articolata proposta ed esperienza formativa. Pertanto l'area protetta si presta come grande contenitore e laboratorio naturale capace di:

- possedere quelle "doti naturali" adeguate e diffuse per l'articolazione dei programmi di base naturalistica;
- rappresentare e sintetizzare tutti quegli elementi che motivano la protezione della biodiversità e le strategie di conservazione della natura;
- presentare beni culturali, storico-testimoniali che, nel loro insieme, definiscono il paesaggio come chiaro strumento di lettura delle interazioni storiche fra ambiente e attività umane;

- stimolare le attività del singolo e del gruppo, finalizzate alla condivisione delle molteplici esperienze rivolte alla scoperta del territorio migliorando le proprie capacità relazionali.

La specificità del territorio che rappresenta e coincide con il laboratorio didattico ci permette di affrontare **tre** grandi categorie di argomenti:

## **A) Mare**

I Centri di Educazione Ambientale del WWF sono da sempre luoghi d'elezione in cui si diffonde una nuova sensibilità nei confronti dell'ambiente ma soprattutto in cui si sperimenta in prima persona, anche per un solo giorno, un diverso modo di vivere.

Si tratta di centri inseriti in luoghi unici come le Oasi del WWF e nei quali, per i bambini come per gli adulti, la conoscenza è un susseguirsi di esperienze che coinvolgono ed entusiasmano.

**Il mare**, luogo di vita e di svago, è uno degli ambienti tra i più ricchi di biodiversità che ospita dei CEA WWF. Dal mare e dalla sua influenza dipendono una serie di altri ambienti come quelli dunali, della macchia mediterranea, delle lagune salmastre. Dal Golfo di Trieste alla laguna di Orbetello, dalle dune del litorale laziale alla **costa lucana di Policoro**, i centri del WWF propongono percorsi educativi diversificati e modulari, da realizzare a scuola e presso i centri nel corso dell'anno scolastico e non solo, con l'offerta di attività che continua anche nel periodo estivo.

L'ambiente marino, scoperto attraverso il progetto scientifico del WWF Italia e Ministero Ambiente con la partecipazione dei centri di Lampedusa e Policoro dal titolo:

**"Attività di monitoraggio, spiaggiamenti e catture, cura e studio delle Tartarughe Marine in Basilicata e zone limitrofe"**; coinvolgerà i gruppi ospiti, alla scoperta dell'habitat costiero attraverso l'attività di monitoraggio sulla nidificazione delle tartarughe marine. Promuovendo la conoscenza del sesto continente vivendolo da protagonisti con avvistamento "Tartarughe e Cetacei" in attività di navigazione a bordo di grandi cabinati e studio degli ecosistemi marini, faunistici e vegetazione degli ambienti dunali e costieri.

## **B) Terra**

La conoscenza ambientale di questo importantissimo contenitore di biodiversità, con gli approfondimenti specifici sull'entomofauna, l'avifauna e gli animali del bosco, con

particolare attenzione allo studio della Lontra, Mustelide quasi scomparso sul territorio italiano e ancora presente nel nostro areale.

Lo studio della Lontra, come le Tartarughe Marine, rientra per il WWF in quelle emergenze ambientali prioritarie ed a rischio estinzione specie che caratterizzano le attività, gli scopi e gli obiettivi delle stesse attività svolte dall'Associazione; che per competenza svolge nel mondo con collaborazioni e partenariati con istituti scientifici e organismi istituzionali con i quali collabora, giustificando la sua presenza e il suo operato anche nel nostro territorio.

Inoltre, le catene trofiche in ambiente terrestre, la vita nelle acque dolci, gli anfibi e insetti acquatici, l'utilizzo dei bioindicatori, la costruzione di strumenti didattici (acquario, terrario, ecc.) e l'osservazione di animali e vegetali diventeranno oggetto di laboratorio durante le attività didattico naturalistiche.

## **C) Sport**

Il Progetto **"Vela in un mare di bosco" con istruttori federali FIV** (Federazione Italiana Vela) si propone di migliorare la conoscenza del **territorio**, e le problematiche legate alla tutela **ambientale** attraverso la formazione di un rapporto piu' diretto con la cultura marinara.

Compiendo attività capaci di integrare il **successo formativo** e prevenire la **dispersione scolastica** e **fenomeni di bullismo**, il progetto favorisce un sano utilizzo del tempo libero, pianificando insegnamenti di supporto alla didattica curricolare.

Inoltre intende avvicinare i giovani allo **sport velico** sia come praticanti, che come sostenitori, capaci di capire, seguire ed apprezzare la vela, in una realtà territoriale che per geografia e logistica è un luogo deputato per tale disciplina.

Questo nuovo rapporto con il mare, attraverso lo sport e la conoscenza ambientale, potrà motivare **nuove professioni** in un'ottica di sviluppo e potenziamento territoriale, favorendo la costruzione e la diffusione di modelli e comportamenti "responsabili", sia dal punto di vista dei singoli individui che dei gruppi, finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente in cui si vive.

La pratica della vela, stimola **processi di crescita e la modifica dei comportamenti** in quanto è indispensabile integrarsi nel gruppo con un comune obiettivo, dove e' necessario collaborare, assumere dei ruoli e seguire delle regole.

La vela ha una forte valenza **educativa** in quanto induce ad essere responsabili in un contesto nel quale la comunicazione fra i membri dell'equipaggio è inevitabile.

L'osservazione diretta dell'ambiente terrestre, l'osservazione del mare, del cielo e delle condizioni meteorologiche, stimolano l'**apprendimento di competenze e abilità** interdisciplinari che hanno un riscontro immenso nell'azione pratica.

## SCHEMA PROGRAMMATICO

N°	Fasi - Attività	Contenuti - organizzazione
1	Programmazione, pianificazione, attuazione.	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Elaborazione del progetto esecutivo.</li><li>▪ Pianificazione delle attività e organizzazione.</li><li>▪ Attuazione pratica del programma e delle diverse discipline.</li></ul>
2	Personale addetto	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Veterinari, biologi, naturalisti e istruttori delle diverse discipline: vela, equitazione, canoa e tiro con l'arco. Animatori e collaboratori di supporto alle attività del campo.</li></ul>
3	Svolgimento delle attività ambientali e ricreative nella Riserva Regionale del Bosco Pantano di Policoro	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Le azioni programmate sono realizzate all'interno della Riserva e nel contesto territoriale Regionale, secondo un calendario prestabilito e concordato tra i responsabili del Centro e i referenti scolastici.</li></ul> <p>Le diverse attività verranno svolte dalle ore 9.30 alle ore 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 dal lunedì al sabato per tutta la durata del campo con attività anche serali nel periodo di riferimento.</p>

### 3.2. TEMPI E MODALITA' DELL' INTERVENTO

Il progetto copre l'intero periodo scolastico secondo quanto detto.

Ogni turno è rappresentato dall'attività di educazione ambientale ed alla sostenibilità e svolgimento di attività ludico-sportive presso le strutture del Centro di Educazione Ambientale, Oasi del WWF Italia nella Riserva Regionale "Bosco Pantano di Policoro".

### 3.4. SOGGETTO PROPONENTE E ATTUATORE

Il soggetto proponente ed attuatore del progetto è la Soc. Polieion sas – CEA Centro di Educazione Ambientale della Regione Basilicata, SpE e gestore dell'Oasi WWF Italia Bosco Pantano di Policoro e servizi per la Provincia di Matera come il Centro Recupero Animali Selvatici, progetti didattici, cura della sentieristica, attività di ricerca.

## 4. RISORSE

Le risorse del Centro di Educazione Ambientale sono rappresentate da:

- ⇒ Disponibilità di adeguata struttura per l'accoglienza di ragazzi e adulti sita in località Bosco Pantano che, oltre a garantire un'ottima logistica per la Riserva, è attrezzata di laboratori didattici, spazi di ricreazione all'aperto, spiaggia, scuderia/galoppatoio, ambulatorio CRAS, bar, servizi, cassetta di pronto-soccorso, ufficio attrezzato;
- ⇒ Risorse umane professionali qualificate nell'ambito di gestione di programmi didattici e ricreativi svolti in tutto il territorio nazionale rappresentate da: esperti floro-faunistici, veterinari, educatori, animatori, escursionisti, naturalisti, risorse professionali del volontariato sociale e associazionismo di base;
- ⇒ Risorsa naturalistica ambientale della Riserva Regionale Orientata Bosco Pantano e dell'Oasi WWF Policoro – Heracleia;
- ⇒ Centro Recupero Animali Selvatici;
- ⇒ Museo Naturalistico Provinciale;
- ⇒ Museo Nazionale della Siritide e scavi di Heraclea;



CENTRO di EDUCAZIONE AMBIENTALE – POLIEION - BOSCO PANTANO - OASI WWF  
Piazza Heraclea n.1 c.a.p. 75025 - POLICORO - MT -  
Segreteria : Tel.: uff. 0835/1825157 – Fax 0835/093113 - orario Lun. Sab. 09.00 – 13.00 / 15.00 – 19.00

Responsabile Centro Oasi WWF : Antonio Colucci 340 / 7287994  
e-mail: [wwf.poli@gmail.com](mailto:wwf.poli@gmail.com) - Sito: [www.oasiwwfpolicoro.it](http://www.oasiwwfpolicoro.it)